

PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 21

XXX Domenica
Tempo Ordinario
29 Ottobre 2017

**“Il secondo poi
è simile al primo”**



Mt 22,34-40

Qual è, nella Legge, il grande comandamento? Lo sapevano tutti qual era: secondo i rabbini d'Israele era il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato (“e il settimo giorno si riposò”, Genesi 2,2).

La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, colloca invece al cuore del suo Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai, che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Le leggi che reggono il mondo dello spirito e quelle che reggono la realtà vivente sono le stesse. Per questo: “quando si riesce ad esprimere adeguatamente e con bellezza il Vangelo, sicuramente quel messaggio risponderà alle domande più profonde dei cuori” (Evangelii gaudium, 265). Nulla vi è di autenticamente umano che non trovi eco nel cuore di Dio.

Amerai, dice Gesù, usando un verbo al futuro, come una azione mai conclusa. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere.

Cosa devo fare, domani, per essere ancora vivo? Tu amerai.

Cosa farò anno dopo anno? Tu amerai.

E l'umanità, il suo destino, la sua storia? Solo questo: l'uomo amerà.

Ed è detto tutto. Qui gettiamo uno sguardo sulla fede ultima di Gesù: lui crede nell'amore, si fida dell'amore, fonda il mondo su di esso.

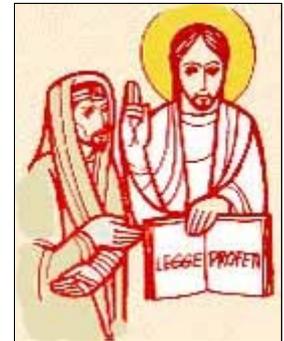
Amerai Dio con tutto il cuore. Non significa amare Dio esclusivamente e nessun altro, ma amarlo senza mezze misure. E vedrai che resta del cuore, anzi cresce e si dilata, per amare il marito, il figlio, la moglie, l'amico, il povero. Dio non è geloso, non ruba il cuore, lo dilata.

Ama con tutta la mente. L'amore è intelligente: se ami, capisci di più e prima, vai più a fondo e più lontano. Amo molto quel proverbio inglese che dice “clarity, charity”: chiarezza, carità. La chiarezza si raggiunge percorrendo la via dell'amore (J. Tolentino).

Gli avevano domandato il comandamento grande e lui invece ne elenca due. La vera novità non consiste nell'aver aggiunto l'amore del prossimo, era un precetto ben noto della legge antica, ma nel fatto che le due parole insieme, Dio e prossimo, fanno una sola parola, un unico comandamento. Dice infatti: il secondo è simile al primo. Amerai l'uomo è simile ad amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio, il fratello ha volto e voce e cuore simili a Dio. Il suo grido è da ascoltare come fosse parola di Dio, il suo volto come una pagina del libro sacro.

Amerai il tuo prossimo come ami te stesso. Ed è quasi un terzo comandamento sempre dimenticato: ama te stesso, amati come un prodigio della mano di Dio, scintilla divina. Se non ami te stesso, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né intelligenza né stupore. (Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Hai aperto i nostri cuori, Signore Gesù, alla libertà, hai guarito le nostre ferite, ci hai accolti così come siamo, con il nostro carico di sbagli.

Ci hai offerto la tua parola, ci hai invitato a riconoscere che l'amore vero, sincero, non sacrifica né te né i fratelli e sa ritrovare armonie sempre nuove, insospettate.

Abbiamo spezzato insieme il pane della parola d'amore e il pane del tuo Corpo, o Cristo: non abbandonarci soli lungo le impervie strade della vita.

Fa' che sappiamo riconoscerti e dirti il nostro grazie.
Sempre.

<p align="center">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.00 Sabato: ore 17.00 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.00 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<h2 align="center">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 align="center">Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Un uomo si sentiva perennemente oppresso dalle difficoltà della vita e se ne lamentò con un famoso maestro di spirito. “Non ce la faccio più! Questa vita mi è insopportabile”. Il maestro prese una manciata di cenere e la lasciò cadere in un bicchiere pieno di limpida acqua da bere che aveva sul tavolo, dicendo: “Queste ... sono le tue sofferenze”. Tutta l’acqua del bicchiere si intorpidì e s’insudiciò. Il maestro la buttò via. Il maestro prese un’altra manciata di cenere, identica alla precedente, la fece vedere all’uomo, poi si affacciò e la buttò alla finestra e la buttò nel mare. La cenere si disperso in un attimo e il mare rimase esattamente come prima. “Vedi?” spiegò il maestro “ogni giorno devi decidere se essere un bicchiere d’acqua o il mare”. Troppi cuori piccoli, troppi animi esitanti, troppe menti ristrette e braccia rattrappite. Una delle mancanze più serie del nostro tempo è il coraggio, il vero coraggio che di fronte ad ogni problema fa dire tranquillamente: “Da qualche parte certamente c’è una soluzione e io la troverò” (Bruno Ferrero).</p>
<p align="center">Martedì 31 ottobre</p> <p>Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento, in preparazione alla Solennità di tutti i Santi. Ore 16.15: Rosario meditato, benedizione eucaristica. Ore 17.00: S. Messa prefestiva di Ognissanti.</p> <p align="center">Mercoledì 1 novembre Solennità di tutti i Santi</p> <p align="center">S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.30 e 17.00</p> <p>Ore 14.45: Appuntamento in Parrocchia per il corteo verso il Cimitero e la preghiera comunitaria con le parrocchie di Colleferro.</p> <p><i>Ricordiamoci dell’opportunità di ottenere l’indulgenza plenaria per i defunti osservando le prescrizioni della Chiesa con la confessione, la comunione e la visita al cimitero o alla Chiesa e recitando il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.</i></p> <p align="center">Giovedì 2 novembre Commemorazione dei fedeli defunti</p> <p>SS. Messe: ore 9.00 e 17.00 in parrocchia.</p> <p>Ore 10.30 al cimitero.</p> <p align="center">Venerdì 3 novembre</p> <p>Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS. Sacramento nel primo venerdì del mese.</p> <p>Ore 16.15: Rosario meditato, benedizione eucaristica.</p> <p>Ore 17.00: S. Messa.</p>	<h2 align="center">Amoris Laetitia</h2>
<h2 align="center">Catechismo 2017/18</h2>	<p>La famiglia nei documenti della Chiesa</p> <p>67. Il Concilio Ecumenico Vaticano II, nella Costituzione pastorale <i>Gaudium et spes</i>, si è occupato della promozione della dignità del matrimonio e della famiglia (cfr nn. 47-52). “Esso ha definito il matrimonio come comunità di vita e di amore (cfr 48), mettendo l’amore al centro della famiglia [...]. Il “vero amore tra marito e moglie” (49) implica la mutua donazione di sé, include e integra la dimensione sessuale e l’affettività, corrispondendo al disegno divino (cfr 48-49). Inoltre sottolinea il radicamento in Cristo degli sposi: Cristo Signore “viene incontro ai coniugi cristiani nel sacramento del matrimonio” (48) e con loro rimane. Nell’incarnazione, Egli assume l’amore umano, lo purifica, lo porta a pienezza, e dona agli sposi, con il suo Spirito, la capacità di viverlo, pervadendo tutta la loro vita di fede, speranza e carità. In questo modo gli sposi sono come consacrati e, mediante una grazia propria, edificano il Corpo di Cristo e costituiscono una Chiesa domestica (cfr <i>Lumen gentium</i>, 11), così che la Chiesa, per comprendere pienamente il suo mistero, guarda alla famiglia cristiana, che lo manifesta in modo genuino”. [59]</p>
<p>Continuano ancora le iscrizioni al Catechismo. Si possono effettuare tutti i giorni dalle 17.00 alle ore 18.30. * <i>I ragazzi del secondo anno della Comunione e della Cresima devono confermare la loro iscrizione al catechismo che non è cosa automatica.</i></p>	<h2 align="center">Preghiamo per i defunti</h2>
	<p>Continuiamo ad amare i nostri defunti. Preghiamo per loro e siamo grati per quanto hanno fatto per noi. Facciamo celebrare una Messa di suffragio per le loro anime. Li aiuteremo così a purificarsi dalle loro fragilità e faremo del bene a loro e a noi stessi.</p>